



AERONAUTICA MILITARE
61° STORMO
R.L. – S.M.I.

DISCIPLINARE TECNICO

LOCALITA': AEROPORTO GALATINA

OGGETTO: *Teleposto S. Maria di Leuca - Opere di predisposizione infrastrutturale e impiantistica per remotizzazione teleposto meteo.*

NR. di P.G. 3

DENOMINAZIONE: Stazione Meteo PG3

CAPITOLO: 4580/01

IMPORTO: € 29.992,97

E.F.: 2025

REDATTO DA:

Il Capo Nucleo Infrastrutture
LGT AArma Guglielmo SPONZIELLO

DISCIPLINARE TECNICO

OGGETTO: Teleposto S. Maria di Leuca - Opere di predisposizione infrastrutturale e impiantistica per remotizzazione teleposto meteo.

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA

I lavori previsti con il presente capitolato si prefiggono l'obiettivo di:

Realizzazione delle opere di predisposizione infrastrutturale e impiantistica per la remotizzazione del teleposto meteo.

ARTICOLO 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

Il progetto è inserito nell'ambito del PIFAAM Spesa Delegata Manutenzione a Progetto cap. 4580-01 E.F. 2025 ID richiesta 2501430.

L'importo complessivo a base di gara per i Lavori di cui al presente disciplinare, non vincolante per l'Amministrazione Difesa, risulta pari a Euro 29.992,97 compreso Iva 22%. (Euro ventinovemilannovecentonovantadue/97) per le attività ordinarie riportate nell'estimativo in "allegato A".

L'importo complessivo comprende inoltre, secondo quanto indicato nell'estimativo in Allegato A, le seguenti quote NON soggette a Ribasso d'Asta come per Legge:

- I.V.A. al 22%, pari a € 5.408,57

ARTICOLO 3 - LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'area a cui si riferisce il presente capitolato interessa il manufatto Stazione Meteo PG3 del teleposto di S.M. Leuca in comune di Castrignano del Capo (LE).

ARTICOLO 4 - REQUISITI DELLA DITTA

la ditta deve essere abilitata all'esecuzione di lavori di cui all'art. 1, comma 2 lettera "a" del D.M. 22-01-2008 n° 37 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 5 - DURATA DEI LAVORI

La durata prevista è pari a 30 (trenta) giorni calendariali nei quali è compresa la redazione dei documenti progettuali (ove previsto), l'ordine dei materiali, la fornitura a piè d'opera e l'esecuzione materiale dei lavori.

L'avvio dei lavori dovrà avvenire entro 7 (sette) giorni calendariali dal ricevimento dell'ordinativo di spesa.

Gli interventi dovranno essere certificati ed eseguiti a perfetta regola d'arte. Si rimanda alle voci in estimativo il dettaglio delle attività propedeutiche, dei lavori e alla redazione dei documenti relativi all'intervento.

ARTICOLO 6 - PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

All'atto dell'avvio dei lavori la ditta dovrà presentare i seguenti documenti e comunicazioni:

- a. "Piano Sostitutivo di Sicurezza" o "Piano Operativo della Sicurezza" e il "Programma Lavori", tenendo presente le normative vigenti nel settore antinfortunistica, antincendio, ecc., a cui fare specifico riferimento.

b. *L'elenco del personale dipendente e copia della documentazione comprovante l'assunzione del proprio personale (mod. UNILAV). L'amministrazione si riserva di effettuare dei controlli circa il gradimento del personale dipendente, ed in maniera insindacabile potrà valutare l'inopportunità di consentire l'accesso anche solo temporaneo dello stesso. La ditta non potrà appellarsi su tale determinazione.*

c. *Comunicazione di inizio lavori agli Enti Previdenziali, numero di posizione INAIL e INPS.*

d. *Copia della Visura Camerale.*

e. *Ai fini dell'accesso degli operatori nel Sedime militare dovrà presentare inoltre i seguenti documenti:*

e1. elenco del personale che intende impiegare per l'esecuzione dei lavori in argomento con l'indicazione di nome e cognome, luogo e data di nascita e residenza corredato dalle copie di un valido documento d'identità;

e2. elenco dei mezzi che intende impiegare per l'esecuzione dei lavori in argomento con l'indicazione di marca, tipo e numero di targa corredato dalle copie del libretto di circolazione e della polizza assicurativa.

In riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii., la ditta esecutrice dovrà presentare una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante della Ditta, degli adempimenti previsti dal D.Lgs. stesso, in particolare:

- 1. di trasmettere i modelli "UNIFICATO LAV" del personale dipendente;*
- 2. di attenersi alle misure generali di tutela previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori;*
- 3. di attenersi e di aver adempiuto a quanto previsto circa gli obblighi del datore di lavoro;*
- 4. di adempiere a quanto dettato circa la riunione periodica, se la Ditta rientra in tale categoria.*

In detta dichiarazione, la Ditta dovrà inoltre indicare:

- 1. azienda (ragione sociale);*
- 2. sede sociale;*
- 3. nominativo del datore di lavoro;*
- 4. committente (sede dell'unità produttiva a cui fa riferimento il documento);*
- 5. attività svolta o esercitata (oggetto della Ditta);*
- 6. nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;*
- 7. nomina e accettazione del medico competente;*
- 8. nominativo del rappresentante della sicurezza dei lavoratori;*
- 9. nominativi del personale dipendente dell'Azienda impiegato nel servizio;*
- 10. di aver informato il personale sul lavoro che dovrà svolgere, indicando i rischi ed i pericoli; di averlo formato e dotato di tutti i d.p.i. necessari al corretto e sicuro svolgimento del lavoro, così come previsto dalla vigente normativa;*
- 11. matricola INPS, INAIL e Cassa Edile;*

Tale dichiarazione, dovrà essere firmata dal legale rappresentante della Ditta esecutrice.

Tutti i documenti dovranno pervenire completi della firma dell'Amministratore della Ditta, oltre che di ognuno dei professionisti eventualmente intervenuti nella redazione e dei quali dovrà essere indicato il numero di iscrizione al relativo Albo Professionale.

Eventuali sub-appaltatori dovranno presentare identici documenti previsti per la ditta.

Nel valutare i rischi da inserire nel citato POS/PSS dovranno essere considerati anche quelli derivanti dal DUVRI redatto dalla Stazione Appaltante.

ARTICOLO 7 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Per la contabilizzazione delle prestazioni elencate verranno utilizzati i prezzi di cui all'Allegato "A".

Per interventi o forniture non previste nel citato allegato (OMISSIS) da riconoscersi alla ditta OMISSIS con le somme per gli imprevisti, verranno contabilizzati a tariffa desumendo il prezzo da prezziari nazionali di categoria (DEI, Regione Puglia, ecc.), assoggettando il prezzo al ribasso offerto dalla ditta in fase di gara.

Laddove non si desumessero da prezziari verrà redatto un verbale di congruità di nuovi prezzi tra l'A.D. ed il titolare della ditta (o suo delegato con opportuna comunicazione). I prezzi potranno essere desunti da:

- a. MEPA;*
- b. Preventivi di fornitori degli specifici materiali;*
- c. Listini ufficiali delle case costruttrici.*

Ai prezzi rilevati come nei punti precedenti verrà riconosciuto il 15% per le spese generali (tutti gli oneri di trasporto inclusi) e dell'ulteriore 10% per gli utili di Ditta, laddove nel prezzo non siano già compresi. Il prezzo verrà poi assoggettato al ribasso d'asta offerto dalla ditta appaltatrice in sede di gara, eccezion fatta per la quota della manodopera e della sicurezza, non assoggettabili al ribasso.

Per quanto riguarda il rilevamento di cui al punto c., di massima, si dovrà ritenere già comprensivo degli utili di impresa e spese generali. A insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori, sarà valutata l'opportunità di aggiungere quota delle due componenti.

Effettuata l'attività manutentiva, la ditta esecutrice sarà responsabile dell'intervento manutentivo eseguito.

ARTICOLO 8 - COSTO ORARIO MANODOPERA

Per la determinazione dei costi orari, nel caso di analisi di nuovi prezzi si dovranno utilizzare listini ufficiali riportanti i compensi orari (ad esempio prezzo DEI).

Per lavorazioni/interventi non previsti negli articoli dell'estimativo la contabilizzazione avverrà a ora – o frazione – di manodopera effettivamente resa, secondo le prescrizioni sopra specificate.

Per la determinazione dei costi orari, si dovranno utilizzare listini ufficiali riportanti i compensi orari (quali ad esempio i Listini Assisital).

Per lavorazioni/interventi non previsti negli articoli dell'estimativo la contabilizzazione avverrà a ora – o frazione – di manodopera effettivamente resa, secondo le prescrizioni sopra specificate.

ARTICOLO 9 - NOMINA DEL SORVEGLIANTE AI LAVORI

Il Comandante del 61° Stormo nominerà la Direzione Lavori composta da un Ufficiale o Sottufficiale con titoli, quale Direttore dei Lavori e un Sottufficiale o Graduato in SPE quale Assistente con funzioni di Ispettore di Cantiere per valutare il corretto svolgimento delle lavorazioni di cui al presente Disciplinare. Della mancata osservanza delle obbligazioni a carico della Ditta esecutrice, il Direttore dei Lavori provvederà a darne tempestiva comunicazione al Comandante del 61° Stormo, per i successivi adempimenti di competenza. Il Comando del 61° Stormo, in caso si concretizzassero le condizioni previste in tema di sicurezza dei cantieri mobili nominerà il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

ARTICOLO 10 - PAGAMENTI

Non sono previsti per il presente intervento acconti a stato avanzamento lavori. La ditta potrà emettere fattura a seguito della redazione della contabilità in contraddittorio con il Direttore Operativo di Cantiere ed poi sottoscritta dal Direttore Lavori e la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione a cura del Direttore dei Lavori. Il pagamento sarà disposto a seguito di redazione di un Consuntivo mensile riportante tutte le operazioni effettuate.

L'accettazione delle prestazioni ed il collaudo dei lavori sono disciplinate dal D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

ARTICOLO 11 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E DI CONDIZIONI DI LAVORO

Oltre agli oneri specificati nel presente Disciplinare Speciale d'Appalto e quelli previsti dalla vigente normativa, sono a carico della Ditta esecutrice, e si intendono compresi nelle voci di estimativo, i seguenti oneri particolari:

- 1. Gli oneri di redazione di tutti i documenti tecnici esecutivi a cura di tecnico abilitato per la realizzazione dell'impianto elettrico ed idrico (ove previsto);*
- 2. La Ditta esecutrice adotterà tutte le cautele e disposizioni atte a garantire l'incolumità del personale addetto ai lavori in ambienti in cui si svolgono lavorazioni che sviluppino gas nocivi.*
- 3. L'orario di lavoro dovrà essere concordato con il Direttore dei Lavori, in relazione alle esigenze della Stazione Appaltante.*
- 4. L'appaltatore assume ogni responsabilità per i danni eventualmente causati durante tutte le fasi di predisposizione, esecuzione, di smontaggio del cantiere, di collaudo, di trasporti, di allontanamento del materiale a rifiuto e in qualsiasi altra operazione ai beni dell'Amministrazione o a terzi nonché al personale militare e civile presente nelle zone di lavoro e nelle immediate vicinanze interessate da allestimenti di cantiere. Ditta stessa non potrà invocare a sua discolta la insufficiente vigilanza da parte del personale designato da questa amministrazione e dovrà provvedere a riparare a sue cure e spese i danni di cui sopra nel più breve tempo possibile.*
- 5. Si precisa che tutte le dette condizioni speciali si devono intendere considerate e compensate nei prezzi unitari, e che pertanto la rigorosa osservanza di esso non può costituire motivo per l'appaltatore per esigere ulteriori compensi.*
- 6. Con l'inizio della esecuzione dei lavori, dovranno essere comunicati i recapiti telefonici, mail e pec, numeri di telefono e fax della ditta, ai quali la Stazione Appaltante provvederà ad inviare tutte le comunicazioni inerenti l'espletamento dell'appalto.*

ARTICOLO 12 - TUTELA DEL SEGRETO MILITARE

A norma del D.Lgs. 15.03.2010, n° 66 è fatto divieto alla Ditta appaltante, che ne prende atto a tutti gli effetti e, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare, di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative alle opera appaltate e, così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con l'Amm.ne della Difesa. La Ditta è altresì tenuta ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché dai terzi estranei alla stessa.

ARTICOLO 13 - SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito alle condizioni e nei limiti previsti dalla legislazione vigente.


IL CAPO NUCLEO INFRASTRUTTURE
Lgt. A.A.f.ma.s.s.t. Ed. Guglielmo SPONZIELLO


IL CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE f.f.
Magg. G.A.f.s. Antonio PIO



AERONAUTICA MILITARE
61° STORMO "C. Negri"
Reparto Logistica
Servizio Manutenzione Infrastrutture

OGGETTO:		Teleposto LEUCA - Opere di predisposizione infrastrutturale e impiantistica per remotizzazione teleposto meteo. Importo euro 29.992,97 IVA compresa.				
ESTIMATIVO						
Art.	Fonte prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Importo	Imp. Totale (€)
1	Mercato	Fornitura e posa in opera di palo in acciaio per arredo urbano, messo in opera comprensivo di trasporto, di installazione e bloccaggio nel basamento con sabbia e sigillatura superi ... lla voce è inclusa inoltre la formazione del plinto, l'installazione e quanto per dare l'opera finita e a regola d'arte. Pali d'illuminazione da 9 m	n°	1	2.500,00 €	2.500,00 €
2	Mercato	Fornitura e posa in opera di plinto monoblocco in calcestruzzo vibrocompresso, a sezione quadrata o rettangolare, per basamento di alloggio strumentazione. Dimensioni 75x75 h:10. Completo di quanto necessario per rendere l'opera finita e a regola d'arte. Plinti per alloggio strumentazione	n°	3	520,00 €	1.560,00 €
3	Mercato	Tubo di protezione in acciaio zincato sendzimir elettrosaldato con riporto di zinco sulle saldature, non filettabile, classificato 5545 secondo CEI EN 50086, installato a vista con ... nferiore a IP 67, con esclusione degli accessori di collegamento e raccordo, del Ø nominale di: 32 mm, spessore 1,2 mm. Tubazione TAZ o32	m	75	21,68 €	1.626,00 €
4	Mercato	Fornitura e posa di raccordi filettati femmina in ottone nichelato elettrosaldato, con guarnizione in elastomero, per tubo del o esterno da 32 mm; di cassette di derivazione TAZ e di guaina TAZ e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte.	a corpo	1	1.300,00 €	1.300,00 €
5	Mercato	Tubo di protezione isolante rigido in pvc autoestinguente, conforme CEI EN 50086: serie media class. 3321, installato a vista in impianti con grado di protezione IP 40, fissato su supporti (ogni 40-50 cm), accessori di collegamento e fissaggio inclusi, del diametro nominale di 32 mm Tubazione o32	n°	80	15,48 €	1.238,40 €
6	Mercato	Realizzazione di collegamento equipotenziale di terra tra nuovo impianto di terra presente su copertura ed impianto di terra esistente tramite corda di rame nuda o bandella in acciaio Collegamento equipotenziale	a corpo	1	1.600,00 €	1.600,00 €
7	Mercato	Fornitura e posa in opera di impianto di Armadio rack composto da: - n. 1 Armadio da parete in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, conforme IEC 297-1 e IEC 297-2, ... voce è inclusa la messa in funzione dell'impianto, la programmazione e quanto per dare l'opera finita e a regola d'arte. Armadio rack uffici con accessori	a corpo	1	4.200,00 €	4.200,00 €
8	Mercato	Fornitura e posa in opera di impianto di Armadio rack composto da: - n. 1 Armadio da parete in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, conforme IEC 297-1 e IEC 297-2, ... voce è inclusa la messa in funzione dell'impianto, la programmazione e quanto per dare l'opera finita e a regola d'arte. Armadio Rac	a corpo	1	4.200,00 €	4.200,00 €
9	Mercato	Fornitura e posa di cavi ottici ad 8 o 12 fibre come da specifica tecnica per il collegamento di tutti i vari apparati Fibra ottica	a corpo	1	2.100,00 €	2.100,00 €
10	Mercato	Fornitura e posa in opera di quadro elettrico Generale, completo degli interruttori di sezionamento e comando, in lamiera metallica o pvc, da esterno. E' incluso il cablaggio e quanto altro occorre per dare l'opera finita e a perfetta regola d'arte. Quadro Generale (QG)	a corpo	1	900,00 €	900,00 €
22	Mercato	Fornitura e posa in opera di quadro elettrico SWS, completo degli interruttori di sezionamento e comando, in lamiera metallica o pvc, da esterno. E' incluso il cablaggio e quanto altro occorre per dare l'opera finita e a perfetta regola d'arte. Quadro SWS	n°	1	700,00 €	700,00 €
12	Mercato	Fornitura e posa in opera di quadro in lamiera metallica o resina, completo di interruttori di sezionamento e di alimentatori, UPS e batterie di campo, morsettiere e di tutti i dispositivi necessari. E' incluso il cablaggio e quanto altro occorre per dare l'opera finita e a perfetta regola d'arte. Quadro Elettrico comando dispositivi	n°	1	2.500,00 €	2.500,00 €
13	Mercato	Controllo del funzionamento o della presenza di eventuali perdite del climatizzatore presente nel vano tecnico. Controllo climatizzatore	a corpo	1	160,00 €	160,00 €
Sommano i lavori da eseguirsi in base all'estimativo					A	24.584,40 €

RIEPILOGO

Totale Lavori	A	24.584,40
IVA 22%	B	5.408,57
Totale	C	29.992,97

IL CAPO NUCLEO INFRASTRUTTURE
Lgt. A.Arma s.s.t. "Edile" Guglielmo SPONZIELLO
GUGLIELMO SPONZIELLO

Firmato digitalmente da GUGLIELMO SPONZIELLO
Data: 2025.09.03 16:08:32 +02'00'

IL CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE ff.
Magg. G.A.r.s. Antonio PIO

ANTONIO PIO
Firmato digitalmente da ANTONIO PIO
Data: 2025.09.04 12:05:21 +02'00'

AERONAUTICA MILITARE
61° Stormo “C. Negri”
Aeroporto “F. Cesari” - Galatina



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Informazione sui rischi specifici sul luogo di lavoro
(art. 26, co. 1 – lett. b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.).

**Misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da
interferenze**(art. 26, co. 3, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.).

IMPRESA APPALTATRICE:

APPALTO: Teleposto S.M. di Leuca - Opere di predisposizione infrastrutturale e impiantistica per remotizzazione teleposto meteo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

A) D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 26 –(stralcio).

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto.

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi di durata non superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del D.M. 2 Settembre 2021, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. omissis

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 36/2023, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

B Direttiva U.Co.V.A.-002 – Ed. 2022.

L'Azienda appaltatrice è sottoposta al controllo delle norme di sicurezza da parte dell'Organo di Vigilanza di F.A. e alla Direttiva interna del Ministero Difesa Aeronautica "U.Co.V.A.-002 – Ed. 2022", emanata dall'Ufficio Generale di Coordinamento della Vigilanza Antinfortunistica, che sarà resa disponibile al momento della presa visione lavori

preliminare all'offerta ed in fase di consegna dei lavori. In caso di infortunio di proprio dipendente, l'Azienda appaltatrice deve produrre prontamente copia della denuncia INAIL, effettuata dal datore di lavoro, al Comando del 61° Stormo che provvederà per i seguiti di competenza.

ANAGRAFICHE

ANAGRAFICA ENTE ESECUTORE

DATI GENERALI ENTE ESECUTORE	
Ragione Sociale	AERONAUTICA MILITARE- 61° STORMO
Data inizio e fine del Servizio	
Codice Fiscale/ Partita IVA	80010270751
Datore di Lavoro 61° Stormo	Col. AArnn Vito CONSERVA
Sede:	Aeroporto "F. Cesari" – Galatina (LE)
Indirizzo:	Viale dell'Aeronautica n° 1
Medico Competente:	Magg. CSArs Francesco LETTIERI
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	T.Col. GArS Maurizio POTENZA
Capo Servizio Manutenzione Infrastrutture f.f.	Magg. GArS Antonio PIO
Capo Nucleo Officine	Lgt. AArma Guglielmo SPONZIELLO

ANAGRAFICA AZIENDA APPALTATRICE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA	
Ragione Sociale	
Codice Fiscale/ Partita IVA	
Datore di Lavoro	
Medico Competente	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Responsabile del Cantiere	
Rappresentante dei Lavoratori	
Direttore Tecnico dell'Impresa	
Direttore Tecnico dell'Impresa	

PERSONALE DITTA APPALTATRICE CON MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Nominativo	Data assunzione	Qualifica

OGGETTO SINTETICO DEL CONTRATTO D'APPALTO

Teleposto S.M. di Leuca: Opere di predisposizione infrastrutturale e impiantistica per remotizzazione teleposto meteo

SERVIZIO APPALTATO

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I lavori in argomento prevedono le seguenti attività:

- Predisposizione canalizzazioni elettriche/dati
- Montaggio di quadri elettrici e dati
- Montaggio di antenna per strumentazioni
- Fornitura e posa di Rack

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

- Gli interventi oggetto del presente DUVRI si prevalentemente nel manufatto PG 3

PERTINENZE ESTERNE

L'Azienda appaltatrice, quando opera in corrispondenza delle pertinenze degli edifici dell'Ente esecutore, deve fare attenzione al rischio di investimento di persone (personale militare, personale altre ditte e/o visitatori esterni) a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi ed, inoltre, deve procedere con autoveicoli / automezzi a passo d'uomo.

È fatto divieto al personale dell'Azienda appaltatrice di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni.

Sarà cura dell'Azienda appaltatrice vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti di guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi quali, ad esempio, l'eccessiva velocità, le mancate precedenza, la guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche, psicofarmaci, stupefacenti.

Sulle aree di pertinenza esterna agli edifici, l'eventuale carico/scarico di materiale e/o attrezzature oggetto dei lavori dagli/sugli automezzi dell'Azienda appaltatrice dovrà avvenire sempre in accordo con l'Ente esecutore.

In caso di presenza di cancelli/portoni automatici di accesso, l'Azienda appaltatrice deve attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di cesoiamento, trascinalamento, schiacciamento che gli stessi possono comportare pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.

In caso di sosta dei veicoli di proprietà dell'Azienda appaltatrice, gli stessi devono restare a motore spento.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il comma 3 dell' art. 26 del D.Lgs.81/2008 impone al Datore di Lavoro Committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali dispositivi di protezione individuali (DPI) inerenti le interferenze con le attività svolte presso il Teleposto A.M. di S.M. di Leuca da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più lavori e/o servizi mediante regolare contratto.

La Valutazione dei Rischi, cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne, ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i detti lavoratori vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione delle misure di prevenzione necessarie, essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'Azienda appaltatrice sia su quelli del personale che svolge la propria attività sul Teleposto di S.M. di Leuca,, mentre per il resto ciascun Datore di Lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- *i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad altre Aziende Appaltatrici operanti nell'Aeroporto, compresi i militari e/o i visitatori esterni dell'esecutore contrattuale;*
- *i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'esecutore contrattuale dalle lavorazioni eseguite dalle diverse Aziende Appaltatrici;*
- *i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro dell'esecutore contrattuale, ove è previsto che debbano operare le*

- Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatrice;*
- *i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dall'esecutore contrattuale e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.*

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

*Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare l'azienda appaltatrice e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE ESPOSTO ALL'INTERNO DI OGNI LUOGO DI LAVORO ED ACCESSIBILE A TUTTI I LAVORATORI DEL 61° STORMO E DI CUI IL PERSONALE DELLA DITTA DOVRA' PRENDERE OBBLIGATORIAMENTE VISIONE PRIMA DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO.***

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'Azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici.

- ❖ *Il personale esterno potrà utilizzare, **se richiesto dall'ente esecutore**, il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche e adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto e adeguatamente addestrato.*
- ❖ *Le attrezzature proprie utilizzate dall'Azienda appaltatrice o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.*

Committente ed Aziende Appaltatrici.

- ❖ *Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.*

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Azienda Appaltatrice.

- ❖ *La Ditta che interviene negli edifici dell'Ente esecutore deve obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al PERSONALE PREPOSTO eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.*
- ❖ *In caso di pericoli od emergenze il personale dell'Azienda Appaltatrice dovrà seguire le indicazioni fornite dal personale preposto alla gestione delle emergenze.*

Ente esecutore ed Azienda Appaltatrice.

- ❖ *I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.*
- ❖ *I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.*

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Appaltatrice.

- ❖ *E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Ente esecutore.*

- ❖ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- ❖ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 48Volts.
- ❖ Stante la particolarità degli interventi previsti con il presente lavoro, dovranno essere utilizzate attrezzature/apparecchiature antiscintilla e comunque adatte all'utilizzo in ambienti confinati (DPR 177/2011) con possibile presenza di atmosfere contenenti vapori di idrocarburi.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS ED ACQUA

Ente esecutore ed Azienda Appaltatrice.

- ❖ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio e preventivamente coordinate con il personale tecnico preposto dell'Ente esecutore.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Ente esecutore.

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
2. istruzioni impartite al personale;
3. procedure scritte da tenere in caso d'incendio (copia del "Piano di Emergenza" è custodita presso **ogni singolo Gruppo/Ufficio**).

Azienda Appaltatrice.

E' vietato ai lavoratori dell'Azienda Appaltatrice:

1. fumare nei luoghi non consentiti;
2. effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille.

TRANSITO AUTOMEZZI

E' fatto assoluto divieto agli automezzi dell'Azienda appaltatrice effettuare itinerari diversi da quello previsto da e per i luoghi in cui viene richiesto il servizio se non preventivamente autorizzati dall'Ente esecutore.

L'Azienda Appaltatrice, quando opera in corrispondenza delle pertinenze degli edifici dell'Ente esecutore, deve fare attenzione al rischio di investimento di persone (personale militare, personale altre ditte e/o visitatori esterni) a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi e, inoltre, deve procedere con autoveicoli / automezzi a passo d'uomo.

In caso di forte vento fare attenzione alle indicazioni fornite dal personale preposto circa l'itinerario da seguire per il transito degli automezzi.

Sarà cura dell'Appaltatrice vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti di guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi quali, ad esempio, l'eccessiva velocità o le mancate precedenza.

Attenersi alle segnalazioni relative alle zone recintate delimitanti cantieri. Prestare attenzione agli angoli sporgenti della recinzione degli stessi che in linea di massima saranno adeguatamente evidenziate.

E' assolutamente vietato lasciare o depositare materiale proveniente dagli imballaggi o da altre lavorazioni fuori dai previsti contenitori. Evitare che tali materiali si disperdano nelle aree circostanti alle zone in cui viene espletato il servizio.

PRECEDENZE

Vale quanto previsto dal Codice della Strada.

ISTRUZIONI DA OSSERVARE IN PRESENZA DI PERSONALE AUTORIZZATO

Rispettare ed esibire su richiesta del personale autorizzato i permessi di accesso nella Base (Teleposto A.M.) o qualora nelle disponibilità del personale della ditta appaltatrice l'apposito pass.

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE STRADALE

Comunicare immediatamente l'accaduto al centro unico per la gestione delle emergenze al numero interno 674-4444 oppure linea commerciale 0832-264444.

ESIGENZA DI PRONTO SOCCORSO

Considerare i numeri riportati nel prospetto di seguito indicato, "NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA" fornendo un proprio recapito telefonico e dando indicazioni del luogo e dello stato della/e persona/e ferita/e.

UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

1. Apparecchi di sollevamento: verifiche periodiche. Periodicamente andranno eseguiti controlli sullo stato delle funi, delle catene e dei ganci, sostituendo quelli in cattivo stato, con nuovi pezzi di equivalenti caratteristiche; inoltre andrà verificato il serraggio dei bulloni ed il regolare rifornimento di lubrificante agli ingrassatori;
2. Apparecchi di sollevamento: imbracatura e movimentazione dei carichi. Dovranno essere sollevati solo carichi ben imbracati ed equilibrati: per accertare il soddisfacimento delle condizioni suddette, basterà sollevare il carico di pochi centimetri ed osservare, per alcuni istanti, il suo comportamento. Devono essere utilizzati solo dispositivi e contenitori adatti allo specifico materiale da utilizzare: è obbligatorio utilizzare imbracci omologati che garantiscono la portata indicata.
In particolare:
 - la forca potrà essere utilizzata solo per operazioni di scarico degli automezzi, e comunque senza mai superare, con il carico, altezze da terra superiori a 2 m;
 - i cassoni metallici (o dispositivi analoghi in grado di impedire la dispersione del carico, come, ad esempio, benne o ceste) dovranno essere utilizzati per il sollevamento ed il trasporto di materiali minuti.Prima del sollevamento verificare la perfetta chiusura dei dispositivi del gancio.
3. Apparecchi di sollevamento: segnale dagli addetti all'imbracatura. Sollevare i carichi solo dopo aver ricevuto il segnale prestabilito dal personale incaricato all'imbracatura.
4. Apparecchi di sollevamento: sgombero area di manovra. Le manovre di sollevamento possono aver inizio solo dopo che le persone non autorizzate si siano allontanate dal raggio di azione dell'apparecchio di sollevamento.
5. Apparecchi di sollevamento: visibilità. Il manovratore potrà iniziare le manovre di sollevamento solo se ha la perfetta visibilità della zona delle operazioni o se è coadiuvato a terra da lavoratori incaricati esperti.
6. Apparecchi di sollevamento: gradualità del tiro. Le manovre di partenza e di arresto devono effettuarsi con gradualità in modo da evitare bruschi strappi e ondeggiamenti del carico.
7. Apparecchi di sollevamento: sospensione delle manovre. Le manovre eseguite da un apparecchio di sollevamento, dovranno essere immediatamente sospese nei seguenti casi:
 - in presenza di vento forte;
 - nel caso in cui le persone esposte al rischio di caduta dei carichi, non si spostino dalla traiettoria di passaggio.
8. Trasporto dei carichi. Evitare di effettuare brusche manovre di avvio o di arresto, in particolare a macchina carica. I carichi devono essere ben assicurati e fissati. Inoltre i conducenti devono assicurarsi che il carico che trasportano sia ben fissato in modo da non perdere il materiale durante il trasporto. I carichi sporgenti devono essere rialzati di almeno 10 cm dal livello stradale.

9. Sistemazione del carico sulla macchina. Assicurarsi che il carico da trasportare sia sempre caricato stabilmente.

USO DEI DPI: Si prescrive l'uso dei DPI previsti dalla relativa mansione da parte di tutto il personale della ditta appaltatrice.

OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

1. Qualora sia necessario l'utilizzo di mezzi meccanici, nei luoghi in cui questi operano le persone non devono sostare o transitare.
2. Trasporto manuale dei carichi: non è ammessa la movimentazione manuale dei carichi in difformità a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare i lavoratori eviteranno di sollevare e movimentare carichi pesanti più di **25 Kg** e comunque, in relazione alle proprie condizioni fisiche, non superare quello che il proprio medico competente abbia prescritto.

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Ente esecutore ed Azienda Appaltatrice.

In caso di sversamento di sostanze liquide pericolose:

- ❖ arieggiare il locale se l'episodio si verifica in un luogo chiuso;
- ❖ utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ❖ comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
- ❖

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Ente esecutore ed Azienda Appaltatrice.

- ❖ Sia l'Ente esecutore che l'Azienda Appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ❖ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili o sdruciolevoli nonché quelli che presentano protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Ente esecutore.

- ❖ E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente e/o in transito presso il Teleposto di S.M. di Leuca sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda Appaltatrice.

- ❖ In caso in cui l'Azienda riscontri un rischio non previsto nel presente documento, ne darà immediata comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente esecutore (n. tel.0832262002).

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Ente esecutore ed Azienda Appaltatrice.

- ❖ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ❖ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

Azienda Appaltatrice.

- ❖ Nel caso di utilizzo occasionale dei servizi igienici del 61° Stormo, il Datore di Lavoro, il suo delegato Referente di Sede e il proprio personale dipendente dovranno:
 - avvisare preventivamente il preposto/referente militare del manufatto ove si svolgono le lavorazioni circa l'intenzione di accedere ed utilizzare i servizi igienici presenti, adeguandosi alle eventuali indicazioni del predetto preposto/referente;
 - prima e dopo dell'utilizzo dei servizi igienici igienizzare e disinfettare le superfici con cui si intende avere un contatto fisico utilizzando con soluzione idroalcolica al 70% e panni per lo strofinamento;
 - prima e dopo dell'utilizzo dei servizi igienici lavarsi le mani con sapone e/o utilizzare il gel idroalcolico;
 - utilizzare correttamente i sanitari durante l'espletamento della funzione fisiologica;
 - inserire tutti i panni utilizzati per la disinfezione e per l'asciugatura delle mani in un sacchetto di plastica, chiuderlo subito dopo e portarlo con sé per il successivo smaltimento a proprio carico, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;
- ❖ la Ditta dovrà utilizzare la massima cautela nelle sopracitate indicazioni e adottare la massima pulizia/disinfezione, al fine della prevenzione da eventuali contagi di agenti biologici patogeni, compreso Sars-Cov-2.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Ente esecutore ed Azienda appaltatrice.

- ❖ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti del Teleposto A.M. di S.Maria di Leuca circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ❖ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Ente esecutore.

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Azienda Appaltatrice.

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori e/o servizi simultanei ed interferenti.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

In caso di emergenza:

- ❖ *interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;*
- ❖ *mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).*

In caso di evacuazione:

- ❖ *convergere ordinatamente nel punto di raccolta più vicino indicato nelle planimetrie esposte in tutti i luoghi di lavoro*
- ❖ *attendere il "cessato allarme."*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica.

PROCEDURE DI EMERGENZA E ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Presso ogni articolazione dell'Ente esecutore è esposta una tabella ben visibile riportante i seguenti numeri telefonici:

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

ANTINCENDIO Vigili del Fuoco	Attivo H24	– Vigili del Fuoco – Tricase 0833/545353
CARABINIERI Gagliano del Capo	Attivo H24	0833-751010 Numero verde 112
PRONTO SOCCORSO		Ospedale "Card. Giovanni Panico" – Tricase 0833/773111 – Pronto soccorso estivo – Marina di Leuca 0833/758278 – Guardia Medica – Castrignano del Capo 0833/751293 – 118
* Nota: 1. <i>un'ambulanza con personale paramedico per trasporto presso gli Ospedali esterni dalle 07.00 alle 19.30 escluso i festivi.</i> 2. <i>Al di fuori di tale orario il Pronto Soccorso è assicurato tramite il 118, si potrà richiedere tale servizio componendo da qualunque apparecchio telefonico il numero 8118;</i>		

Il personale che effettua la telefonata in caso di emergenza dovrà provvedere a dare le seguenti informazioni:

- ❖ *Indicare il proprio nome e cognome;*
- ❖ *il luogo dell'emergenza o punto di riferimento più vicino*
- ❖ *eventuale personale coinvolto e/o feriti;*
- ❖ *pericoli presenti nell'area;*
- ❖ *contattare il numero di scena.*

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso di incendio:

- ❖ chiamare i Vigili del Fuoco SOCCORSO componendo il numero telefonico **8115**;
- ❖ rispondere con calma alle domande dell'operatore dei Vigili del Fuoco che richiederà l'indirizzo e n. di telefono della sede dell'esecutore contrattuale, nonché informazioni sull'incendio;
- ❖ non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
- ❖ attendere i soccorsi esterni al di fuori della sede dell'Ente esecutore.

In caso d'infortunio o malore:

- ❖ chiamare il SOCCORSO componendo il numero telefonico **8118**;
- ❖ rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà il cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, nonché la descrizione sintetica della situazione (tipo di incidente, numero dei feriti, ecc.);
- ❖ conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono, in quanto potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI.

- ❖ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa.
- ❖ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ❖ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ❖ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ❖ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ❖ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

ENTE ESECUTORE - 61° STORMO

DESCRIZIONE DELL'INTERFERENZA E PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Per l'esecuzione del servizio appaltato verranno utilizzate attrezzature che potrebbero generare situazioni di ulteriori pericoli per i lavoratori delle Ditte esterne ivi operanti.

Tutte le operazioni connesse con l'oggetto dell'appalto dovranno essere sempre effettuate nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori e delle persone presenti.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ISTRUZIONI SPECIFICHE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati e riportati nello specifico capitolo, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive.

Generale.

- ❖ Al termine di ogni intervento effettuato, l'Azienda Appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dai lavori siano completamente pulite e sgombrare da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro o costituire pericolo per le persone. Dovrà inoltre ripristinare le condizioni di sicurezza preesistenti.
Al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le attività in atto negli edifici degli Enti esecutori, l'utilizzo dei macchinari e delle attrezzature in genere presso la stessa sede deve avvenire previa accordo con i citati Enti esecutori.
- ❖ L'Ente esecutore provvederà a fornire:
 - tutte le necessarie indicazioni al trasportatore delle attrezzature, macchinari e materiale da impiegare, al fine che gli stessi possano essere depositati in luoghi che non comportino rischi per i lavoratori e/o per gli utenti e possibilità di danno per le attrezzature stesse;
 - le necessarie indicazioni in caso di possibili interferenze con altri appalti in corso presso le sedi oggetto del servizio.

Elettrocuzione.

- ❖ I lavoratori dell'Azienda appaltatrice devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle norme tecniche vigenti ed in buono stato di conservazione. Gli stessi devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ❖ Ai lavoratori dell'Azienda Appaltatrice sarà vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 48 Volt.
- ❖ Ai lavoratori dell'Azienda Appaltatrice sarà vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione, se non preventivamente autorizzati dal committente.
- ❖ L'impresa dovrà verificare che la potenza di assorbimento degli apparecchi sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo da inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.
- ❖ Prima dell'inizio del servizio è necessario ottenere tutte le informazioni utili, al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature.
- ❖ In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica ovvero in totale assenza di corrente.

Urti, colpi, impatti e compressioni.

- ❖ Sia ai lavoratori dell'Azienda Appaltatrice, sia a quelli del Teleposto, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori
- ❖ In presenza di altri lavoratori di altre Aziende o di utenti del Committente fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, a rischi di urto, ribaltamento delle macchine ed a quant'altro possa essere motivo di danno.
- ❖ Nell'utilizzo di transpallet, carrelli manuali, attrezzature o macchinari di trasporto devono essere evitate manovre inadeguate che determinino pericoli per i lavoratori (rischio di investimento, rischio di ribaltamento del carico trasportato, ecc.) per i pedoni in transito o per altri lavoratori che si venissero a trovare nella zona di movimentazione dei carichi. In tal caso l'area destinata al carico/scarico dovrà essere opportunamente segnalata con coni o sistemi simili.
- ❖ L'Azienda Appaltatrice dovrà sempre verificare la superficie di appoggio prima di iniziare le operazioni di stoccaggio.

Scivolamenti e cadute a livello.

- ❖ Sia l'Ente esecutore, sia l'Azienda Appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, umide, sporche o comunque a rischio di scivolamento.
- ❖ La segnalazione può essere effettuata mediante cartelli a cavalletto indicanti il pericolo, posizionati a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" dell'area interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

Scivolamenti e cadute dall'alto (scale, gradini e rampe)

a) INFORMAZIONI:

Scale a pioli:

- l'utilizzo delle scale a pioli deve consentire ai lavoratori di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. In particolare il trasporto a mano di pesi deve sempre consentire una presa sicura;

Scale semplici portatili:

devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego con dimensioni appropriate al loro uso, sufficientemente resistenti nel loro insieme e nei singoli elementi.

Per essere stabili le scale devono essere provviste di:

- a) dispositivi antiscivolo alle estremità inferiori dei due montanti ;
- b) dispositivi di trattenuta o antiscivolo alle estremità superiori.

b) RACCOMANDAZIONI:

Si raccomanda ove possibile di servirsi delle scale e delle passerelle installate.

Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere il punto di intervento con tali strumenti devono essere utilizzati mezzi conformi alle normative vigenti.

In particolare per i lavori da eseguirsi ad altezze superiori a 2 metri, devono essere adottate adeguate precauzioni atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e/o cose.

L'utilizzo delle scale a pioli deve essere per quanto possibile evitato, è consentito solo nei casi in cui il lavoratore può disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri.

La zona sottostante ai lavori deve essere idoneamente protetta contro la caduta di materiali di qualsiasi genere, delimitata ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Nei lavori che espongono a rischio di caduta dall'alto, gli addetti devono far uso di idonei dispositivi di protezione individuale anticaduta con bretelle collegate e fune di trattenuta che limiti l'altezza di caduta.

❖ Il personale del Teleposto A.M. dovrà:

- *scendere le scale a gradini e rampe mantenendo sempre una stabilità di equilibrio ed evitare la discesa di 2 o più gradini per volta.*
- *Evitare il contatto fisico con il personale dell'Azienda appaltatrice*
- *Cedere il passo per facilitare le operazioni di movimentazione.*

❖ Il personale dell'Azienda appaltatrice dovrà:

- Utilizzare:

- *scale a norma UNI EN 131*
- *scale di altezza tale da sporgere almeno un metro oltre il piano di accesso*
- *scale pieghevoli doppie; le scale semplicemente appoggiate sono meno sicure, in particolare su pavimenti sdruciolevoli*
- *scarpe chiuse con suola antisdrucciolo al fine di evitare di inciampare e scivolare sui pioli della scala*
- *prima di salire sulla scala assicurarsi sempre di averla stabilmente appoggiata al suolo*
- *durante la salita e la discesa procedere sempre con il viso rivolto verso la scala accertandosi di posizionare correttamente il piede sul gradino in particolare in discesa*
- *mantenere il proprio baricentro più all'interno possibile all'apertura della scala, senza sbilanciarsi verso l'esterno, per evitare il ribaltamento della scala pieghevole*
- *prima di salire accertarsi che la scala pieghevole sia stata allungata al massimo e sia stato inserito il distanziale di sicurezza. Qualora lo spazio disponibile non consenta il massimo allargamento, è bene rinunciare all'impiego della scala*
- *assicurare con ganci o altri sistemi gli utensili in uso per impedirne la caduta accidentale*
- *prestare attenzione quando s'impiegano attrezzature o si effettuano lavori ingeneranti spinte orizzontali, che potrebbero far scorrere la scala sul pavimento, specialmente se sdruciolevole*
- *per controbilanciare le spinte è bene assicurarsi della collaborazione di una seconda persona*
- *prestare attenzione se la base della scala è stata collocata su asperità del terreno o in prossimità di un gradino*

Esposizione a rumore.

- ❖ *In presenza di rumore valutato > 85 dB, causato dalle attrezzature utilizzate dai lavoratori dell'Azienda Appaltatrice, gli utilizzatori ed i dipendenti di altre Aziende Appaltatrici esposti giornalmente dovranno indossare idonei DPI antirumore.*

Utilizzo di mezzi meccanici (quando espressamente richiesto dall'Ente esecutore) e trasporto manuale dei carichi

- ❖ *In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto di materiali e delle attrezzature di lavoro, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore.*
- ❖ *Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione delle attrezzature e/o macchinari dovranno essere concordate con gli Enti esecutori i luoghi di installazione delle stesse.*
- ❖ *In presenza di altri lavoratori di altre Aziende o di utenti del Teleposto A.M. bisognerà fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, a rischi di urto, ribaltamento delle macchine ed a quant'altro possa essere motivo di danno. In tal caso l'area destinata al carico/scarico dovrà essere opportunamente segnalata con coni o sistemi similari.*

- ❖ *Nell'utilizzo di transpallet, carrelli manuali, attrezzature o macchinari di trasporto devono essere evitate manovre inadeguate che determinino pericoli per i lavoratori (rischio di investimento, rischio di ribaltamento del carico trasportato, ecc.) per i pedoni in transito o per altri lavoratori che si venissero a trovare nella zona di movimentazione dei carichi.*
- ❖ *Sono vietate le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni. In caso di necessità di movimentazione in tali aree occorrerà provvedere preventivamente all'allontanamento delle persone presenti.*
- ❖ *Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne.*
- ❖ *L'Azienda Appaltatrice dovrà sempre verificare la superficie di appoggio prima di iniziare le operazioni di stoccaggio.*
- ❖ *Non è ammessa la movimentazione manuale dei carichi in difformità a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare i lavoratori eviteranno di sollevare e movimentare carichi pesanti più di **25 Kg** e comunque, in relazione alle proprie condizioni fisiche, non superare quello che il proprio medico competente abbia prescritto*

Trasporto personale

- ❖ *Tenere una velocità a passo d'uomo ed attenersi scrupolosamente alla segnaletica stradale orizzontale e verticale presente in tutta la Base Aerea ed ai messaggi, avvisi di ogni genere e mantenere un comportamento comunque tale da non insidiare mai l'incolumità di terze persone.*
- ❖ *Prestare la massima attenzione in caso di presenza di lavoratori di altre Aziende o di personale del Teleposto A.M. lungo il percorso.*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Guanti, maschera antipolvere, occhiali protettivi, cuffie antirumore, calzature adeguate.

VALIDITA' E REVISIONI

*Il presente DUVRI costituisce parte integrante della documentazione tecnica di gara, e sarà allegato allo stipulando Contratto d'Appalto ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del presente documento. **In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto o delle condizioni ambientali e/o infrastrutturali il DUVRI dovrà essere oggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera.***

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima e/o durante l'esecuzione del servizio oggetto del Contratto d'Appalto, a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dovrà espressamente dichiarare la completa ed esauriente informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).

Inoltre, la stessa Azienda allegherà una ulteriore dichiarazione sottoscritta dal proprio Datore di Lavoro (ALLEGATO N. 1)

CONCLUSIONI

Il presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza" (D.U.V.R.I.):

- ❖ *è composto da n. 14 pagine;*
- ❖ *è stato redatto in fase preliminare all'inizio del servizio, poiché sussistono rischi interferenti che rendono necessaria l'adozione di misure di prevenzione e protezione atte a ridurre o eliminare i rischi in argomento;*

- ❖ *costituisce parte integrante della documentazione tecnica di gara e sarà allegato allo stipulando Contratto d'Appalto, di cui sarà parte integrante.*
- ❖ *la valutazione dei rischi potrà essere aggiornata dall'Ente esecutore, in caso se ne ravvisi la necessità;*
- ❖ *è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti delle preesistenti condizioni.*
- ❖ *sarà sottoposto "per presa visione" ad ognuno dei "dirigenti" e "preposti" del comprensorio (per la parte di rispettiva competenza).*
- ❖ *in considerazione delle attività e delle prestazioni richieste dal presente appalto di fornitura servizi/lavori, a seguito della valutazione dei rischi di interferenza, i costi per l'attuazione del DUVRI risultano essere pari a € 0 (Euro zero/00).*

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 26, co. 3 dal Datore di Lavoro del 61° Stormo.

IL COMANDANTE DEL 61° STORMO
Col. AArnn *Del* Gianfranco LICCARDO

IL COMPILATORE
IL CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE f.f.
Magg. GArS Antonio PIO

IL COMANDANTE REPARTO LOGISTICA f.f.
T.Col. AAras Massimo ZACCARDI

IL CAPO SERVIZIO LOCALE PREVENZIONE PROTEZIONE
E TUTELA AMBIENTALE
Ten.Col. G.A.r.s. Maurizio POLENZA